

Bologna, 20 gennaio 2020



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



L'Accordo di recesso: principali contenuti



BREXIT



Breve cronistoria delle ultime vicende - 1

- l'Accordo del 25 novembre 2018, c.d. Withdrawal Agreement, respinto per tre volte dal Parlamento britannico (il 15 gennaio, il 12 marzo e il 29 marzo 2019), è stato approvato dal Consiglio Europeo del **17 ottobre 2019** con la rinegoziazione **solo** del Protocollo Irlanda/Irlanda del Nord e della c.d. Dichiarazione Politica sul quadro delle future relazioni UE-UK
- il **19 ottobre 2019** il Regno Unito ha inviato a Donald Tusk, a quella data presidente del Consiglio europeo, una richiesta di proroga fino al 31 gennaio 2020 del termine di cui all'articolo 50 TUE
- il **21 ottobre 2019** il Consiglio ha adottato la decisione (UE) 2019/1750 che modifica la decisione (UE) 2019/274 relativa alla firma dell'accordo di recesso.
- il **22 ottobre 2019** il Parlamento britannico ha espresso un voto favorevole sul principio sotteso all'Accordo di Recesso



BREXIT



Breve cronistoria delle ultime vicende - 2

- il **29 ottobre 2019** il Consiglio europeo ha adottato la decisione (UE) 2019/1810 che ha prorogato al 31 gennaio 2020 il termine previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, TUE a seguito della notifica, da parte del Regno Unito, della sua intenzione di recedere dall'Unione europea. La proroga fino al 31 gennaio 2020 è stata accordata al fine di concedere più tempo per la ratifica dell'accordo di recesso. Si è prevista, altresì, la possibilità per il Regno Unito di recedere dall'UE anteriormente, il 1° dicembre 2019 o il 1° gennaio 2020, in caso di ratifica da entrambe le parti. Per espressa previsione della decisione, la proroga «esclude qualsivoglia riapertura dell'accordo di recesso».
- il **12 dicembre 2019** si sono svolte nel Regno Unito le elezioni: il partito conservatore guidato da Boris Johnson ha conquistato la maggioranza
- il **20 dicembre 2019** e il **9 gennaio 2020** la Camera dei Comuni ha approvato l'Accordo di recesso; ha approvato anche una clausola che **esclude una proroga del periodo di transizione oltre il 31 dicembre 2020**



BREXIT



I possibili futuri sviluppi

- L'accordo dovrà essere approvato dalla House of Lords
- Il via libera di entrambi i rami parlamentari britannici, seguito dal tradizionale Royal Assent, permetterà all'intesa di diventare definitiva per il Regno Unito
- Il 23 gennaio 2020 la Commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo è chiamata a votare la raccomandazione del Parlamento europeo su Brexit. L'argomento del voto è la decisione del Parlamento di acconsentire o meno all'accordo di recesso tra l'UE e il Regno Unito. **Il voto finale in seduta plenaria è previsto per il 29 gennaio**, semprechè – ovviamente - il Regno Unito abbia, prima di allora, ratificato interamente l'accordo.



BREXIT



Dove è pubblicato l'Accordo? Cosa disciplina?

- il testo dell'Accordo da prendere in considerazione - **ad oggi** - è quello pubblicato in **GUUE C 384 I del 12 novembre 2019** (e non quello della GUUE C661 del 19 febbraio 2019), con il testo riveduto del protocollo su Irlanda/Irlanda del Nord incluso nell'accordo di recesso e con i necessari adeguamenti tecnici degli articoli 184 e 185 dell'accordo stesso, nonché con il testo riveduto della dichiarazione politica
- altra precisazione: l'Accordo disciplina unicamente la separazione del Regno Unito dalla UE, non il nuovo rapporto che, a seguito del recesso, verrebbe a configurarsi tra Regno Unito e UE. Per questo motivo è previsto un **periodo c.d. di transizione** che ha come finalità principale proprio quella di consentire alle due Parti di trovare un accordo sulle nuove relazioni



BREXIT



Struttura dell'Accordo di Recesso

L'Accordo si compone di 185 articoli (distribuiti in sei parti), 3 Protocolli e 9 Allegati.

Le Parti di specifico interesse per ADM sono le seguenti:

- la Parte I dedicata alle “Disposizioni comuni”
- la Parte III concernente le “Disposizioni relative alla separazione”
- la Parte IV rubricata “Transizione”
- la Parte VI concernente le “Disposizioni istituzionali e finali”



BREXIT



Struttura dell'Accordo di Recesso

I 3 Protocolli che costituiscono parte integrante dell'Accordo sono:

- il Protocollo su Irlanda/Irlanda del Nord
- il Protocollo sulle zone di sovranità a Cipro
- il Protocollo su Gibilterra

L'Accordo, infine, è completato da 9 Allegati.

Nella GUUE C 384 I del 12 novembre 2019 è stata, inoltre, pubblicata la Dichiarazione politica che definisce il quadro delle future relazioni tra l'Unione europea e il Regno Unito



BREXIT



Cosa prevede l'Accordo di Recesso - 1

- L'Accordo prevede un periodo di transizione o esecuzione durante il quale “il **diritto dell'Unione** si applica al Regno Unito e nel Regno Unito” ... “produce nei confronti del Regno Unito e nel Regno Unito **gli stessi effetti giuridici che produce all'interno dell'Unione** e degli Stati membri, ed è interpretato e applicato secondo gli stessi metodi e principi generali applicabili all'interno dell'Unione” (art. 127)
- Per “**diritto dell'Unione**” – ai sensi dell'articolo 2 – si intendono tra gli altri “ iii) gli atti adottati dalle istituzioni, organi e organismi dell'Unione; iv) gli accordi internazionali di cui l'Unione è parte e gli accordi internazionali conclusi dagli Stati membri a nome dell'Unione”.
- Ai sensi dell'art. 6, par 3 “Ai fini del presente accordo i riferimenti alle disposizioni del diritto dell'Unione rese applicabili dal presente accordo si intendono fatti anche agli atti dell'Unione pertinenti che **integrano o attuano tali disposizioni.**”



BREXIT



Cosa prevede l'Accordo di Recesso - 2

- “... durante il periodo di transizione il Regno Unito è **vincolato dagli obblighi derivanti dagli accordi internazionali** conclusi dall'Unione, dagli Stati membri a nome dell'Unione o dall'Unione e dagli Stati membri congiuntamente” (art. 129, par. 1)
- «...durante il periodo di transizione il Regno Unito può negoziare, firmare e ratificare gli accordi internazionali cui ha aderito a proprio nome negli ambiti di competenza esclusiva dell'Unione, **purché tali accordi non entrino in vigore né si applichino durante il periodo di transizione, salvo autorizzazione dell'Unione**» (art. 129, par. 4)





BREXIT



Cosa prevede l'Accordo di Recesso - 3

- i Paesi terzi manterranno inalterato il livello di accesso al mercato del Regno Unito
- in sostanza, si può pertanto affermare che, dal punto di vista doganale e della politica commerciale, durante tutto il “periodo di transizione” **non muta l'attuale quadro giuridico di riferimento**



BREXIT



Quanto dura il periodo di transizione?

- Ai sensi dell'articolo 126 il periodo di transizione “termina il **31 dicembre 2020**”.
- Tuttavia, l'articolo 132, par. 1 prevede la possibilità di una proroga , disponendo che:
«Nonostante l'articolo 126, il comitato misto può adottare, prima del 1° luglio 2020, una decisione unica che proroga il periodo di transizione di un periodo **fino a uno o due anni** (*)».
(*)Nell'eventualità di una proroga l'Unione ne informerà le altre parti degli accordi internazionali.
- Il Parlamento britannico – come già evidenziato – ha approvato una clausola che esclude la possibilità di proroga oltre il 31 dicembre 2020; tuttavia, l'attuale Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, si è detta “seriamente preoccupata” considerato il poco tempo a disposizione per i negoziati, suggerendo di tenere aperte tutte le opzioni sul tavolo
- Sarà un periodo di transizione ma soprattutto di **negoiazione**.



BREXIT



Terminato il periodo di transizione cosa accade? - 1

- Terminato il periodo di transizione, il diritto dell'Unione non trova più applicazione (salvo che per le operazioni in corso, con riferimento alle quali viene dettata una specifica disciplina nella Parte III dell'Accordo, illustrata nelle *slides* successive)
- Con riferimento alle banche dati, l'articolo 8 prevede che «Salvo che il presente accordo non disponga diversamente, alla fine del periodo di transizione cessa il diritto del Regno Unito di accedere a qualunque rete, sistema di informazione e banca dati istituiti sulla base del diritto dell'Unione. Il Regno Unito adotta misure atte a garantire che esso non acceda a reti, sistemi di informazione o banche dati cui non abbia più il diritto di accedere». Tale norma va letta in combinato disposto con gli artt. 50 e 53 che - come vedremo - dettano una disciplina in deroga per le c.d. «operazioni a cavallo» tra la fine del periodo di transizione e il periodo successivo ad essa



BREXIT



Terminato il periodo di transizione cosa accade? - 2

- Le merci spedite verso il Regno Unito non costituiranno più cessioni intraUE non imponibili ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 331/93, convertito in L. n. 427/93 ma **esportazioni**
- Analogamente, le merci provenienti dal Regno Unito non costituiranno più acquisti intraUE ai sensi dell'art. 38 del D.L. n. 331/93 bensì **importazioni**
- In relazione agli scambi commerciali intrattenuti con soggetti UK, gli operatori economici non dovranno continuare a presentare i modelli INTRA; essi non saranno tenuti agli adempimenti previsti in materia di operazioni intraunionali e dalle disposizioni contenute nel D.L. 331/93
- Per la circolazione si utilizzerà il regime del **Transito Comune**



BREXIT



Terminato il periodo di transizione cosa accade? - 3

- Per quanto riguarda la circolazione merci da/verso UK, terminato il periodo di transizione, si utilizzerà il regime del **Transito Comune**
- Infatti, con la pubblicazione nella GUCE L 317 del 14 dicembre 2018 delle Decisioni n. 1/2018 e n. 2/2018 del Comitato Congiunto UE-PTC si è concluso **l'iter formale di adesione** del Regno Unito alla Convenzione sul Transito Comune e alla Convenzione relativa alla semplificazione delle formalità negli scambi di merci. Il Regno Unito è stato invitato “ad aderire alla convenzione, ..., **a decorrere dalla data in cui cesserà di essere uno Stato membro dell'Unione europea o dalla data in cui cesserà di applicarsi qualsiasi accordo transitorio tra l'Unione europea e il Regno Unito**”
- Il Regno Unito ha ufficializzato l'adesione alla Convenzione il **30 gennaio 2019**